(Conto Corrente colla Posta)

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N 149

Mercoledì 6 Luglio 1910

LA CAMERA

Le scuole italiane all'estero

e l'insegn. religioso

Il bilancio d'assestamento.

La riduzione della tariffa telegrafica.

Il progetto sull'istruzione.

ROMA, 5.

Nella seduta antimeridiana si approvarono tutti gli articoli del disegno di legge per le scuole italiane all'Estero. Discussione sollevò solo l'art. 7 dichiarante laiche quelle scuole; l'on. Baslini ne chiese la soppressione. «All'Estero» dice, «la fama di irreligiosità ha fatto disertare le nostre scuole.

Perseguendo la fisima anticlericale la nostra lingua e la nostra influenza andranno via via perdendo terreno, a tutto vantaggio della propaganda e della espansione delle altre nazioni europpe.»

Il Ministro degli Esteri, di S. Giuliano, dimostra come i vari governi abbiano sempre provveduto a mantenere largamente le scuole di Stato accordando piccoli sussidi alle scuole confessionali, mentre la Francia accorda a queste scuole confessionali sussidi per una somma che arriva alla metà della spesa totale e ciò perchè in Oriente gli alunni indigeni non frequentano le scuole che sieno o sembrino irreligiose. *(Commenti interruzioni).*

L'italianità della scuola è il fine: la laicità, la religiosità ne sono i mezzi.

Soggiunge che in Oriente le scuole confessionali non fanno concorrenza alle scuole di Stato, anzi in certi casi servono alla causa italiana inquantochè, ripete, in Oriente prevale il pensiero religioso e si preferisce una scuola confessionale qualsiasi ad una scuola laica. (Commenti).

Cita ad esempio la scuola femminile di Smyrne, che aveva 15 allieve e che ne ebbe 600 appena la scuola medesima fu affidata alle suore di Ivrea. (Lunghi commenti).

Baslini e *Meda* si dichiarano soddisfatti delle dichiarazioni del Governo.

—

Alla seduta pomeridiana si commemora dapprima l'illustre astronomo Schiaparelli. Quindi si approva la riduzione a 60 cm. dei telegrammi di 10 parole, e si passa al bilancio d'assestamento 1909-1910.

Corgnani segnala fra le cause dell'incremento delle spese segnala le sempre crescenti esigenze del servizio ferroviario, il rapido aumento degli impiegati dovuto a pressione così della burocrazia come dei partito socialista.

Fasce, presidente della Giunta G. del Bilancio, notato come il bilancio 1909-1910 si chiuderà con un avvanzo di 23 milioni, e con lieve avvanzo il seguente, ricorda, a coloro che si fan eco pietosa alla Camera di desiderata, come chi ha più diritto a riguardi è il povero contribuente italiano.

Dopo il discorso del ministro Tedesco si approva il bilancio e altri disegni di legge.

—

Infine si riprende la discussione sul progetto per la scuola. Si approvano gli articoli fino al 50 bis.

Notevoli le seguenti proposte: di Baslini per la quarta classe obbligatoria in tutti i Comuni respinta dal Ministro e dalla Camera perchè costringerebbe alla spesa di un secondo maestro nei piccoli Comuni; di Baccelli per l'aumento anche ai direttori didattici, respinta perchè costerebbe 7 milioni: altra di Baslini per la scuola d'adulti nei comuni di forte emigrazione, respinta. L'articolo *50 bis* è approvato nel testo concordato: esso impone l'obbligo dell'esame di stato agli alunni delle scuole private per l'ultimo anno di scuola obbligatoria.

SENATO.

Roma, 5. — Oggi il Senato si è riunito in seduta segreta per discutere il proprio bilancio interno che risultò approvato.

Si deliberò poi che l'assunzione del personale non debba aver luogo che per concorso.

E si tratta dei calamai della Giustizia.

Roma, 5. — L'on. Merlani ha fatta prevenire al Ministro di Grazia e Giustizia la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare il ministro di Grazia e di Giustizia se sia vero che il solo appello dei calamai per il palazzo di giustizia costa all'erario la somma di 85.000 lire».

La morte di una nipote di Garibaldi.

Roma, 5. — Stamane è morta ad Anzio la signorina Giuseppina Garibaldi, figlia del generale Menotti e nipote quindi di Giuseppe Garibaldi.

I funerali di Mons. Cherubin

Feltre, 5. — Straordinariamente solenni e commoventi riuscirono i funerali dell'amatissimo Vescovo. Intervennero l'E.mo Patriarca, l'Ecc.mo Vescovo di Treviso, Monsignor Apollonio, ecc.

Accompagnarono il feretro dal palazzo alla chiesa ed assistettero ai funerali tutte le Autorità politiche, giudiziarie, amministrative e militari di Feltre, Deputati e consiglieri provinciali del circondario di Feltre; nessuno per le Autorità comunali: cortesia o *puritanismo* da socialistoidi!

I cittadini d'ogni ceto supplirono da parte loro in folla e con manifesti segni di rammarico per la perdita d'un Vescovo pio, dotto e amorosissimo.

La Messa funebre fu pontificata dal successore, S. E. Mons. Giuseppe Foschiani, circondato dal Capitolo e da gran numero di Sacerdoti della Diocesi di Feltre.

Il ch.mo Mons. Palezza recitò l'elogio funebre.

Il trasporto con carro funebre e con largo accompagnamento seguì oggi al tocco.

Ancora le elezioni di domenica scorsa.

Vinsero strepitosamente i cattolici a Ponte sul Mincio, a S. Prospero (Modena); i clericomoderati vinsero a Pavia (II. Mandamento), nel Pistoiese, a Cento, a Broni (donde furono espulsi i socialisti), a Poggibonsi, Casola. A Rovigo vinsero i socialisti perchè non vollero allearsi coi cattolici; così a Porretta. A Cervia vinsero i repubblicani sui socialisti: a Roma il blocco vinse incontrastato.

Per il Codice di Diritto Canonico

Le prime bozze sarebbero già inviate ai Vescovi.

La *Perseveranza* ha dal suo corrispondente vaticano — e noi riferiamo con ogni riserva — che in questi giorni partono dalla Segreteria di Stato, diretti ai Vescovi, dei grossi pieghi raccomandati con l'indicazione: «personale». Essi contengono le prime bozze del nuovo Codice di diritto canonico che, prima della stampa definitiva, viene sottoposto, secondo il desiderio del Papa al giudizio di tutto l'Episcopato cattolico. E' questa la prima spedizione che la Santa Sede fa e contiene tutta la prima parte del Codice. Una lettera che l'accompagna avverte i Vescovi che essi hanno tempo quattro mesi per prenderne visione.

Dopo questo tempo le bozze dovranno dal Vescovo essere rinviate a Roma, accompagnate dalle osservazioni che egli avrà stimato opportuno apporvi. La lettera raccomanda di non rendere pubblico il testo di qualcuna delle disposizioni contenute nel Codice e conclude avvertendo i Vescovi che la Santa Sede, come sempre, si riserva il giudizio definitivo e inappellabile intorno alle riforme e proposte che gli verranno presentate.

Le bozze sono stese su grandi fogli per metà liberi di stampa, affine di permettere ai Vescovi di scrivere le loro osservazioni di fianco al testo degli articoli.

Come vedete, — continua il corrispondente della *Perseveranza* — la grande opera di Pio X, non ostante le agitazioni che di questi giorni turbano le quiete della Segreteria dl Stato, va rapidamente, almeno per quanto è possibile ad un lavoro di tanta mole e di così difficile indagine, avviandosi al suo compimento. Il Vaticano conta che il lavoro di revisione vescovile duri all'incirca un biennio; un altro anno occorrerà alla Commissione cardinalizia per prendere visione delle osservazioni dei Vescovi, discuterle, vagliarle e accoglierle ovvero respingerle.

Pio X, che viene sempre minuziosamente informato dell'opera della Commissione, si è riservato di dare personalmente l'ultimo tocco all'opera su punti di capitale importanza prima che essa sia definitivamente stampata. L'influenza di Pio X si è fatta sentire in modo molto benefico.

Appena il codice avrà avuto la completa approvazione del Papa, ne sarà fatta una edizione speciale — la prima — destinata a tutti i Governi esteri, che mantengono relazioni diplomatiche col Vaticano. Il lavoro non può non interessare tutti i Governi civili, dati i rapporti stretti tra il diritto civile e l'ecclesiastico, almeno in alcune parti, ad esempio, la punizione di sacerdoti resisi indegni del loro ufficio quando siano investiti di una cura d'anime, le cause matrimoniali, ecc. Dopo ciò il Codice sarà fatto conoscere al pubblico e stampato in edizione ordinaria per la diffusione fra i privati.

DALLA PROVINCIA

Gemona

La visita dell'Arcivescovo.

Questa corrispondenza ci giunse ieri quando il giornale era già impaginato:

Ieri mattina giunse fra noi il nostro amatissimo Arcivescovo Mons. Anastasio Rossi.

Nella mattina il tempo piovoso impedì un poco i preparativi del ricevimento ma contuttociò la festa riuscì bene.

Sul piazzale interno della stazione si trovavano la banda dell'Oratorio e la squadra ciclista in costume. Nella sala d'aspetto l'attendevano il clero, i membri delle Società Cattoliche ed i fabbricieri delle due Chiese. Sul piazzale esterno all'uscita della sala si trovavano allineata la squadra ginnastica «Glemonensis» in costume, le associazioni cattoliche con bandiera ed una moltitudine di popolo.

Al sopragiungere del diretto la banda dell'Oratorio intuona la marcia reale. Mons. Arcivescovo viene accolto dal nostro Arciprete il quale gli presenta gli intervenuti.

Quando S. E. esce sul piazzale, per assidersi in carrozza, prolungati *evviva* prorompono da ogni petto.

In un momento vien formato il corteo; precedono in lunga schiera i giovani dell'Oratorio le Associazioni Cattoliche, la banda, la squadra ginnastica, la carrozza di Mons. Arcivescovo (gentilmente concessa dalla famiglia De Carli) circondata dai ciclisti, segnata da una lunga fila di carrozze e da una moltitudine di popolo. Le strade percorse sono tutte adobbate di archi, fiori ed arazzi. Durante il tragitto la brava banda dell'Oratorio suonò diverse marcie, alternate da molteplici sinceri evviva all'indirizzo dell'ospite.

Il ricevimento.

Dopo giunto in Canonica S. E. dovette affacciarsi alla finestra: la sua apparizione fu salutata da una nuova salve di *evviva*.

Alle ore 9 1|2 in Canonica vennero ricevute le Autorità civili nelle persone del Sindaco cav. A Stroili-Taglialegna, del Pretore avv. Angelo Minesso, dei consiglieri provinciali avv. Leonardo Piemonte e avv. Luciano Fantoni, del Presidente della Congregazione di Carità dott. Giuseppe Palese e dall'Ispettore scolastico prof. Luigi Amedeo Benedetti.

Le funzioni religiose.

Alle dieci seguì in duomo il pontificale accompagnato dalla Scuola Cantorum diretta dal maestro Don Luigi Venturini. Al Pontificale seguì la Cresima.

Nel pomeriggio prima della benedizione tenne un discorso.

Erano parole soavi, affascinanti le sue che se lumeggiarono mirabilmente la vita del giovane S. Luigi Gonzaga, penetrarono fin nell'intimo dell'anima di tutta quella gran massa di popolo che con tutto il tempo pessimo s'era raccolto in Duomo. Impartita la Benedizione, dopo una breve sosta in Canonica per la pioggia che cadeva a catinelle,

Le visite.

si portò nel Collegio di S. Maria degli Angeli dove assistette ad un breve trattenimento dato dalle ragazze dell'Oratorio, dai bambini dell'Asilo e dalle Collegiali.

Causa il tempo cattivo la restituzione della visita venne rimandata ad oggi, ed il trattenimento all'Istituto Stimatini non potè aver luogo.

Questa mattina dopo aver celebrato la S. Messa nel Santuario di S. Antonio Mons. Arcivescovo si portò a Buia a presiedere l'adunanza foraniale per la soluzione dei casi.

Nel pomeriggio farà a noi ritorno per restituire la visita alle Autorità. Fu in Municipio, poi nell'Ospitale, quindi presenziò alla distribuzione dei premi nell'Istituto Stimatini.

Domattina si porterà a Moggio.

L'Istituto Stimatini a Sua Eccellenza

Riceviamo, in proposito, quest'altra corrispondenza:

(4) Con genialità tutta loro propria i RR. PP. Stimatini di qui, hanno oggi offerto a S. Ecc. Mons. Arcivescovo in segno del loro vivissimo affetto ed attaccamento nella riuscitissima serata di cui vi fo la cronaca. Verso le 20 nel Teatrino dell'Istituto giungeva S. Ecc. accompagnato da Mons. Arciprete e dal suo Segretario, ricevuto con entusiastici battimani dalle egregie persone, cittadini e famiglie di alunni che affollavano la sala. Ho notaro: due assess. comunali; il cons. prov. avv. Fantoni, l'ispettore scol. Benedetti, il Presid. Congreg. di Carità dott. Palese, il segret. com., ufficiali del R. Esercito ecc. molte signore delle più distinte famiglie. Dopo una marcia trionfale eseguita dalla orchestra si svolge il scelto programma.

Applauditissimo e meritamente, sia per l'esecuzione come per la geniale semplicità della musica il coro «Di questo cor» a 4 voci, accompagnato dall'orchestra, tratto dall'opera «Saul» che tanto entusiasmo suscitò questo inverno, qui a Gemona. Indi il Direttore dell'istituto il P. Pio Gabos rivolge a S. E. ed ai gentili signori presenti «due parole» dice il programma; invece un forbitissimo e robusto discorso, nel quale dimostra la necessità della scuola informata al principio cristiano, perchè oltre all'istruzione possa infondere alle giovane menti, ai teneri cuori quella soda educazione che sola può formare cittadini egualmente benemeriti della Religione, della Società e della Patria.

Segue il bozzetto drammatico «fiori avvelenati» due suonate del Rissiger a 6 mani eseguite da tre alunni; l'operetta del maestro Polleri «Colomba fanciullo» con accompagnamento di orchestra: Vorrei essere competente per darvi un giudizio della musica del Polleri semplice e nello stesso tempo gustosissima; devo accontentarmi di elogiare i piccoli artisti, massime quelli che incarnarono personaggi di Cristoforo, di Luca, di Fra Guglielmo ecc. che furono insuperabili e meritamente applauditi. Durante la festicciuola, che dovea servire anche di coronamento all'anno scolastico, si fece per le mani di S. E. la distribuzione dei premi agli alunni distinti.

Eccovi i nomi dei premiati:

Classe V. ginn. Premio I. Turco Ettore, Iob Virgilio. Pr. II. Fontana Luigi, Bonfanti Alessandro. Pr. III. Noldin Luigi, Lona Giuseppe.

Classe IV. ginn. — Pr. I. Marcantoni Tullio, Londero Federico. Pr. II. Londero Alfredo, Pancheri Guido. Pr. III. Beorchia-Nigris Paolo, Ebli Quirino.

Classe III. ginn. — Pr. I. Cappellaro Filippo. Pr. II. Rigotti Adolfo, Rigotti Giuseppe, Castellani Virginio. Pr. III. Filippin Fedele, Cussigh Igino, Fontanari Giov.

Classe II. ginn. — Pr. I. Zanettin Giovanni, Pr. II. Dorigatti Giuseppe, Angeli Ferdinando. Pr. III. Formolo Tullio, Del Giudice Romano, Bonfanti Damiano, Morgante Balilla, Brun Antonio.

Classe I. ginn. — Pr. I. Menotti Ugo. Pr. II. Paolato Giuseppe, Vacchiano Ermenegildo. Pr. III. Beltrame Dante, Fabiani Osvaldo, L'eff Giulio, Fondriest Enrico.

Con un Coro del Gounod, accompagnato dall'orchestra, coll'offerta a S. Ecc. di una magnifica fotografia, del panorama di Gemona e con pochi versi di ringraziamento a S. Ecc. si chiude il programma.

Si alza a questo punto S. Ecc. e l'attenzione del pubblico si fa vivissima. Ringrazia «i biricchini dell'Istituto Stimatini» ed i RR. Padri, che con tanta saggezza li hanno istruiti ed educati. Esterna la sua soddisfazione pel saggio dato alla sua presenza; è questo, dice agli alunni, un'eccellente attestato del vostro studio e disciplina. Chiude il suo discorso con una calda perorazione ai ragazzi.

E finisce ringraziando i presenti e i gemonesi in generale anche per la dimostrazione affettuosa e solenne fattagli il giorno antecedente, salutato da una clamorosa ovazione. Così la bella serata ebbe termine.

Per chi desidera partecipare alla Gara di Tiro di Cividale.

Da domenica 10 Luglio e nelle successive domeniche fino alla Gara Federale indetta dalla Società di Cividale verso la metà del p. v. Agosto, darà principio ad un corso straordinario di esercitazioni di tiro a m. 300 nel nostro poligono per l'addestramento di quei tiratori che intendessero prenderne parte.

L'orario è fissato dalle ore 3 alle 6 pom.

Buia

La visita di Sua Ecc. Mons. Arcivescovo.

(4). Questa mattina, con un sole tiepido e un cielo grigio, giunse per la prima volta fra noi il nostro venerato Arcivescovo. Poco pubblico fu veramente ad attenderlo, poichè si trattava di una visita in forma privata. La rappresentanza del clero era al completo: da tutti i paesi limitrofi erano accorsi i parroci, cooperatori e capellani. L'annuncio venne dato col suono delle campane della parocchia di S. Lorenzo di Monte donde il loro suono echeggiava per le valli.

Alle 9.35 S. E. giunse presso la porta della Chiesa con carrozza chiusa; scese ed entrò, seguito dal nostro parroco Mons. Bulloni, da altri sacerdoti giunti con vetture, quindi il pubblico si riversò nell'ampio tempio. Dopo brevi preci S. E. rivolse due parole ai presenti di salute e d'incoraggiamento, indi nell'ampia sala del palazzo della Canonica, venne offerto il vermouth. Passando nella sala maggiore della Società operaia Cattolica, vi tenne la riunione privata di tutti i parroci e sacerdoti accorsi.

Seguì il pranzo. Alle tre pom. S. Ecc. lasciò Buia con la viva speranza in noi che abbia a far visita solenne quando saranno rimpatriati gli emmigrati.

Mancata nomina del Sindaco.

Ieri, verso le 5 pom. si riunì per la prima volta il nostro consiglio comunale, per la nomina del sindaco e della giunta.

Presenti 19 consiglieri su 20, il presidente asses. anziano Minisini Enrico dichiara aperta la seduta: dal segretario viene letto il verbale della precedente seduta, che fu approvato. All'oggetto della nomina del sindaco, il cons. Troiani espone che sarebbe stato atto di delicatezza se in adunanza privata si avesse prima indicato il sindaco, perchè se assumere la carica di sindaco importa oneri gravi sempre, tanto più nelle attuali condizioni del paese, ed è necessaria una preventiva adesione. Il cons. D'Angelo Guerra osserva a nome dei consiglieri del suo reparto che stava ai consiglieri nuovi eletti il promuovere tale riunione.

Il Pres. E. Minisini si associa a D. Guerra e dice che egli rimase in Municipio fino a mezzogiorno onde vedere se qualcuno si presentasse con proposte concrete. In fine non sapendo che fare, il cons. D. Guerra domanda l'inversione dell'ordine del giorno passando prima a nominare la Giunta.

Nicoloso rileva che l'ordine invece di essere invertito può essere limitato alla sola nomina della Giunta.

La proposta venne accolta ad unanimità e si passò alla nomina della Giunta. Riuscirono eletti i sig.ri Nicoloso Riccardo e Ursella Giov. Cai, effettivi e supplenti i sig.ri Calligaro Pietro e Monassi Mattia.

Cividale

Consiglio comunale.

(5) Ieri si raccolse il patrio Consiglio per trattare un lungo ed importante ordine del giorno. Erano presenti 18 consiglieri.

Accenno alle principali deliberazioni.

Si approvò la vendita allo Stato mediante trattative del palazzo attuale affittato alle guardie di finanza per il prezzo di lire 35000. Si prese atto senza modificazioni dello Statuto proposto del Ministero per la R. Scuola d'arte applicata all'industria, e si completarono al riguardo le deliberazioni prese in antecedenza.

Si decise di insistere per l'aumento di paga ai salariati comunali e di iscrivere la relativa somma sul bilancio del prossimo esercizio, e ciò relativamente all'ordinanza 16 aprile 1910 della G. P. A. Si stabilì pure a partir dal prossimo esercizio di estendere il beneficio della refezione scolastica agli alunni poveri delle frazioni. Si deliberò la costruzione d'un fabbricato scolastico per la frazione di Rubignacco con la spesa preventivata di L. 12000, delle quali si stabilì di richiedere il concorso in 1|3 al Governo.

Si incaricò la Giunta di istruire a norma di legge la pratica relativa alla domanda presentata da parecchi elettori per ottenere il riparto di consiglieri per frazione.

Dietro opposizione del R. Convitto nazionale venne rinviata la decisione sulla domanda avanzata dall'Ospitale per cessione della stretta di S. Martino, e ciò per studiare la possibilità della apertura di una nuova via più a monte, a fine di sfollare la piazza Paolo Diacono che nei giorni di mercato è addirittura impraticabile, si decise di trasportare nella piazza Tomadini il mercato ambulante della ferramenta, vetrami, terraglie.

Si approvò il concorso di L. 2000 per il monumento a Pietro Zorutti in Gorizia. Si stabilì in L. 1150 l'appalto della tassa di macellazione.

A rappresentanti del consorzio sanitario con Moimacco vennero nominati i consiglieri Albini, Brosadola, Carbonaro e Crucil,

Vennero trattati alcuni oggetti in seduta privata e votato un plauso al maestro sig. Marco Cravagna (che ora si ritira dall'insegnamento per godere il meritato riposo) per il lungo e diligente servizio prestato al Comune.

Attenti alle banconote false.

(5). Alla Banca Cooperativa vennero sequestrate agli agricoltori Giuseppe Nadalutti di Rubignacco e Antoniutti di Ronchis, due biglietti da 50 lire falsi.

Attenti dunque!

Caneva di Sacile

Elezioni generali.

(5). In seguito alle dimissioni date in massa del Consiglio Comunale dopo la sommossa avvenuta a Sarone nel maggio u. s. per l'applicazione della tassa sul bestiame, si ebbero ieri le elezioni generali.

Eccovi il risultato delle elezioni: Per la sezione di *Caneva*: Chiaradia cav. Enzo, Mazzoni Domenico, Chiaradia Antonio, Rupolo Tomaso, Rupolo Francesco, Tomiet Giovanni, Cesa Stefano, Monfè Antonio, Carli Francesco, Frova Antonio, Dalla Zorza Giovanni, Vallin Pietro e Minatelli Marco. Per la sezione di *Sarone*: Santin Francesco di Giovanni, Santin Antonio di G. B., Pasini Giuseppe, Mello Natale, Zaghet Angelo, Zoldan Angelo e Pizzanato Antonio fu Nicolò.

Sembra che parecchi degli eletti non intendano accettare la carica.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Spilimbergo

Auguri.

In questi giorni nelle R. R. Scuole normali di Sacile venne promosso maestro il giovane Vittorino Zardo figlio del maestro sig. Giobbe.

Al bravo giovanotto vadano i più cari auguri di prospero avvenire.

«... Quando entrerai nella classe per la prima volta e gli alunni s'alzeranno in piedi al tuo comparire salutandoti, dimmi che dirà il tuo cuore in quell' istante? dimmi che dirai tu?

— «Sedete»!

La tua voce nuova la tua persona porteranno uno scompiglio in quelle giovani animucce e vedrai di certo ognuno mormorar piano:

— Ecco il maestro nuovo, il nuovo insegnante. Tu starai zitto, udrai le ingenue critiche a tuo pro o contro e sorriderai.

Vedrai quelle faccine, quei visetti, rossi tutti rivolti a te, tutti pronti come una macchina ai primi tuoi cenni.

Che dirai della nobile missione d'educatore a cui ti sei dato?

La tua voce rauca e baritonale.... suonerà per l'aula; ti sentirai padrone, duce di quella schiera di tuoi allievi che dovrai guidar a meta rettamente.

Sarà dura la tua missione, ma non importa, l'umanità a quanti sacrifici a quanti martirii non deve la sua vita coi progressi dell'oggi?

E battendo piano il passo lungo le corsie dettando la lezione, mille cose care passeranno per la mente. A quell'ora istessa centinaia di tuoi colleghi compiono l' istessa missione di sacrifici per istruire come te, e là nell'umile villaggio di campagna — là nella rumorosa città mille vite si spolmonano, insegnano.

Ti sentirai forte, l'animo tuo avrà ognora e sempre sensazioni nuove, avrai le gioie dell'educatore. Continuerai così sempre, sempre, e quando gli scolari fissi, fissi, con gli sguardi a te rivolti, con l'anima esultante per le gesta e l'opera dei nostri grandi che tu andrai loro esponendo quali dolci momenti assaporerai!

Le scorgerai, sì, quelle testoline e con esse udrai anche le benedizioni di tante madri beneficate, di tanti padri contenti.

Cresceranno questi folletti, cresceranno questi ragazzi memori di chi li ha istruiti, di chi ha donato loro quella educazione che li farà soldati per le sante lotte dell'umanità.

La religione ti sia guida!

A questo ideale e alla Patria, dedica tutto te stesso. L' Italia che avrà tutti i suoi figli istruiti come li desidera saprà ringraziare l'eletta schiera degli umili che come te grandi cose faranno nell'educare!»

L'educatore.

Dogna

Beneficenza.

(4) I fratelli Remo e Albino Soprano per onorare la memoria dei loro cari genitori Francesco e Maria a breve distanza testè defunti offrono all'Asilo L. 10.

La presidente riconoscente ringrazia.

Dall'Alto Friuli

A proposito di scuola.

(4) I deputati, *si sa*, specialmente radico-socialisti, per avocare la scuola dei bimbi oggi alla provincia e un altro giorno al Governo van scaricando le colpe dell'analfabetismo sopra i comuni meridionali ove il novanta per cento della popolazione sa *suonare* l'armonica e non sa *leggere* l'alfabeto.

E non risparmiano una tirata di orecchi anche ai paesi del Nord, ai più settentrionali. Che ci entri forse il Friuli? Sarebbe imperdonabile.

Nella nostra provincia le scuole, l' istruzione e gli insegnanti sono relativamente e in complesso — specialmente nei paesi grossi — tali e quali un Daneo o un Credaro non potrebbe migliorare. Anzi dovremmo ripetere il *timeo Danaos et dona ferentes.*

Se non chè invece in alcuni piccoli paesi, sperduti tra i monti, — o anche tra i colli — si ha e si dà, se non un motivo, almeno un eccellente pretesto al governo attuale per determinare la liquidazione *ufficiale* del dominio patriarcale e paterno sui figli e per incitare le madri a dare i loro bimbi ad una *matrigna* atea e senza latte!!!

Fate una ispezione da soli, quando verrete in villeggiatura, vedrete, in certe povere ville, come e quanto possono imparare i fanciulli e insegnare i maestri in *più di una stalla, fienile e cantina!*

Si sa che la miseria non porta colpe.

Ma il mostruoso si è che qualche amministrazione, non poco danarosa, vuole pur essa impiantare le scuole, ma a capriccio, nei luoghi più bui e incomodi, più antiigenici e lontani.

Ma perchè? Oh! non lo saprà certamente neanche il R. Provveditore, neanche il R. Prefetto. Gli affari sono sempre affari.

Così nel comune di Magnano, e precisamente nella frazione di Bueris, si sta ora sistemando una scuola. E già fu approvato dal consiglio la costruzione. Ma sapete dove? Proprio fuori affatto del centro, fuori dell'abitato, lontana come un cimitero, proprio nel *praduli*, fra fosse di acqua e fosse di cadaveri del 48.

Che si faccia tanto per determinare la diserzione delle scuole o per mostrarsi liberi e indipendenti dal buon senso e dalle Autorità?

Sarebbe una vera pazzia! Ma se ci è qualche matto, un fiore solo non fa primavera. Perciò siamo sicuri che la maggioranza dei consiglieri farà in modo di fondare la nuova scuola nel centro naturale dei due borghi, onde tutti i cari bimbi possano senza incomodo e pericoli gravi andare alle lezioni.

Planus

S. Odorico

Incancellabile

resterà in paese il ricordo di questo giorno in cui con pompa solenne e festeggiamenti straordinari s'encenìò il campanile portato da 16 a 32 metri, ed il nuovo concerto di campane riuscite perfettamettamente intonate sonore, squillanti.

Tanto il primo quanto il secondo lavoro s'erano resi indispensabili perchè l'antichissimo campanile, una sconquassata carcassa tozza e bassa senza solide basi minacciava di crollare ed il vecchio concerto di 12 quintali non rispondeva più alle esigenze acustiche dei paesani.

Vada pertanto un plauso ben meritato ai Sandurinesi che diedero mirabile esempio di solidarietà piena nel mettere insieme 10.000 lire perchè il doppio lavoro si conducesse a compimento in meno di 8 mesi ed un augurio che come si è provvisto tanto bene al Campanile, e Campane, senza dormir sui riportati allori, si metta mano al riatto della Chiesa ormai insufficiente e cascante a motivo della sua vetustà.

Bravi Sandurinesi, il primo passo è fatto e... chi bene comincia è alla metà dell'opera.

baston.

Tarcento

Furto.

(5). Dalle ore 10 alle 11 1|2 di ieri, approfittando che tutti i famigliari di Francesco Cisotto, abitante sulla Provinciale presso il Croce via di Montegnacco, trovavansi al mercato a Tricesimo, ignoti ladri, mediante scalata, da una finestra del primo piano, penetrarono nella di costui abitazione ed asportarono a suo danno biancheria, oro e denaro, per un complessivo valore di L. 500.

I Reali Carabinieri della Stazione di Tricesimo accorsero subito sul luogo per le debite verifiche e si spera che abbiano a scoprire gli autori poichè questo non è il primo furto che si lamenta in quei d' intorni.

Veritas

Campeglio

E' morto il centenario Perabò!

(4) Oggi venne accompagnata, da numerosi parenti e parrochiani, all'ultima sua dimora la salma del sig. Giovanni Perabò, detto il Vecchio, per l'età sua avanzata.

Era nativo della Filiale di Raschiacco. Mancandogli pochi mesi per incamminarsi sul centesimo anno d'età, si avea deciso di festeggiare quella data con una festa religiosa, ed egli non avrebbe mancato di prepararci in tale circostanza un buon rinfresco. Ma i nostri disegni non poterono essere compiti; una febbre ostinata colse il nostro buon vecchio, l' inchiodò a letto, e dopo otto giorni lo ridusse all'estremo.

Spirò l'anima a Dio munito dei conforti di nostra santa religione. Era d'una fede inconcussa, di fermo carattere; fu per diversi anni consigliere comunale, ed il governo di sua famiglia assai numerosa lo cedette solo ultimamente. Conservò lucidità di mente fino alla vigilia di sua morte.

Cordenons

Il nuovo Sindaco e la Giunta.

(5), Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fu nominato Sindaco l'avv. Braguglia e ad assessori il cav. Marsiglio il cav. Galvani e i signori Guiotti e Turin.

Sembra che il sindaco non abbia intenzione di mantenere la carica.

La tassa esercizio e rivendita non è applicabile ai sacerdoti.

Roma, 5. — Circa un anno fa il municipio di Marino presso Roma inscrisse nei ruoli organici e di tassa di esercizio e rivendita tutti i sacerdoti di quel Comune. Questi presentarono ricorso alla Giunta provinciale amministrativa di Roma.

Il *Corriere d' Italia* dice che la Giunta ha accolto il ricorso con una lunga motivazione nella quale, fra l'altro, riconosce che per i sacerdoti non è applicabile la detta tassa non trattandosi di industria e professione qualsiasi per la quale si richieda una esplicazione di attività di uomo intento a ritrarre dal lavoro l'utile materiale soggetto ad aumento e diminuzione in ragione della intensità e della produzione dell'opera.

L'"Ave Maria„ sovversiva

Fra pochi giorni, il tribunale di Verdun dovrà decidere di una gravissima quistione: se, cioè, l'*Ave Maria* sia una preghiera... sediziosa e se quindici bambine che cantano il saluto alla Vergine sulla porta della scuola debbano rispondere del reato di schiamazzo pubblico e di turbamento della sicurezza dei cittadini. Ma dal momento che si sono trovate delle autorità di polizia che hanno qualificata come criminosa l'*Ave Maria*, l'ottimo presidente e gli eccellenti giudici di Verdun debbono abbandonarsi appunto a uno studio giuridico-religioso-sociale che possa metterli in condizione di dire: L'*Ave Maria* è... sovversiva. Dopo di che, stabilito il responso, tutte le bambine di Francia potranno essere inviate alla Caienna e tutti i rosarii potranno essere confiscati, come... armi proibite. Noi sorridiamo; ma com'è amaro, il nostro sorriso, in quest'ora che imperversa sempre più dolorosa, sulla sorella nostra, sulla povera e cara Francia! Tutta Europa rabbrividì alle stragi della Comune: un soffio di terrore passò su tutti gli spiriti, all'eco delle schioppettate che inchiodavano al muro dei vecchi soldati, dei vecchi sacerdoti di Cristo, della gente che, agli occhi dei rivoluzionarii, erano colpevoli del gran delitto di amare la patria e di pregare. E le fiamme che avvolsero la tragica Parigi, vinta dal nemico e insanguinata dai suoi figli, le fiamme parricide, che misero una sinistra aureola di porpora al sudario di neve che era sceso sui morti parvero un rogo punitore che distruggesse e cancellasse l'orma dell'ultimo delitto di una gente esaltata e ubbriaca di strage. Ahimè, non fu quello l'ultimo delitto! L'eredità di ferocia folle fu raccolta. La Francia d'oggi continua il crimine di quarant'anni fa, ma con maggiore raffinatezza.

Il comunardo non ha più le mani nere di polvere da sparo e non ha più bisogno di scendere nelle vie disselciate e di atterrare le vittime a colpi di schioppo. Oggi egli è ministro, ed ha le mani bianche e ben curate, e colpisce con i suoi decreti, e sguinzaglia i suoi agenti alla caccia. Niente sangue e niente fumo — nota il *Momento* — Marianna invecchiando, è diventata nevrastenica, ed ha orrore del fractuono ed ha paura dei morti. Si uccidano le anime, se si può; si torturino le piccole coscienze; si feriscano gli spiriti infantili a colpi di spillo, perchè rinneghino, nel supplizio, Cristo. Questo sì. C'è tutto un esercito di maestri che presta con entusiasmo l'opera sua di carnefice. Cacciati i religiosi dai conventi, perseguitati i frati e i preti, strappate le suore dai capezzali dei morenti, si credeva che l' idea di Dio si fosse disseccata, nei solchi del terreno inaridito, spoglio ormai di ogni vegetazione e ricoperto del sale amaro che, secondo la leggenda, il Barbarossa cosparse su Milano rasa al suolo. Invece, no. Ecco che esso rifiorisce nelle piccole anime dei bimbi, ecco che esso risorge nelle preghiere. Il delitto è flagrante. Signori maestri, i vostri bimbi pregano? Denunziateli! Quarant'anni fa erano degli uomini, che si uccidevano a schioppettate. Anche con i capelli bianchi, anche infermi, si poteva gettare in faccia agli assassini il proprio passato di eroismo e di fede e sorridere al fucile che si puntava. Ma colpire dei bambini, stendere la grossa mano del gendarme sulla vestina bianca di una fanciulletta di otto anni, trascinare il candore in carcere, immergere l' innocenza nel fango della prigione, non è scelleratezza assai maggiore, non è crimine più raccapricciante, di cui gli assassini di oggi dovranno dar conto alla storia?

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 7 — ss. Cir. e Met.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Gonars, Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano.

L'orario della Veneranda Curia.

Siamo pregati di avvertire i Reverendissimi Sacerdoti e gli interessati che l'orario d'ufficio della Veneranda Curia, fino a nuovo ordine, si chiude alle ore 13.

Convegno distrettuale di Sacerdoti pel Terz'Ordine in Udine.

E' stata diramata la seguente circolare:

M. R. Signore,

Ci pregiamo avvertirla che il giorno di martedì 9 agosto dalle 10 alle 13 sarà tenuto in questa Chiesa dei PP. Cappuccini di Udine, con la Benedizione e l' intervento di S. Eccellenza R.ma Mons. Arcivescovo, un convegno di Sacerdoti di tutta l'Arcidiocesi pro Terz'Ordine Francescano col seguente programma:

I. - «Importanza e vantaggi» del Terz'ordine (relatore il P. Guardiano locale).

II. - «Costituzione e organizzazione» (relatore Mons. Paolini).

III. - «Opera del Terz'Ordine nella Parrocchia» (rel. Don Angelo Tonutti).

IV. - «Propaganda» specialmente fra i giovani (relatore prof. Catapan).

V. - «Federazione e organizzazione» di Direttori e delle Congregazioni (relatore P. Roberto da Nove).

Appendice.

VI. - «Organizzazione dei conferenzieri proiezionisti» (rel. P. Roberto da Nove).

Sono invitati al convegno tutti i Rev.di Sacerdoti e Rev.di Chierici Teologi. Nella certezza che il Clero non vorrà mancare all'appello ci raffermiamo con ossequio.

Il Comitato Promotore

1. P. Atanasio da Forni, Guardiano
2. P. Roberto da Nove
3. Mons. Luigi Paolini
4. Mons. Francesco Masini, Abate di Latisana
5. M. Rev.do Don Eugenio Blanchini, Parroco di S. Giorgio (Città)
6. M. Rev.do Don Angelo dott. Tonutti, Parroco di Fagagna
7. M. Rev.do Don Vittorio Zuliani
8. M. Revdo Don Giuseppe Giorgis, Parroco di Raveo
9. M. Rev.do Don Attilio Ostuzzi, Direttore del *Crociato.*
10. Comm. Avv. V. Casasola.

L'arresto di Prosdocimi

fuggito dalle carceri di Cadore

Tempo fa il calzolaio Antonio Prosdocimi rubava al suo principale quattro paia di scarpe e dopo averle vendute, col denaro ricavato si allontanava prendendo la via del Cadore.

A San Pietro del Cadore ove si fermò, forse a corto di quattrini tentò altre mariuolerie, ma scoperto fu agguantato e messo in carcere.

Dopo pochi giorni il Prosdocimi riuscì a fuggire dalle carceri, e per quante ricerche avesse fatte l'autorità, non era stato possibile rintracciarlo.

Ieri sera, due agenti di P. S. passando davanti al Caffè della Nave scorsero nell' interno un individuo i connotati del quale corrispondevano a quelli del Prosdocimi.

Entrati nell'esercizio invitarono l' individuo a seguirli in caserma ove venne riconosciuto per il Prosdocimi e passato alle carceri.

Un pazzo che voleva uccidere il figlio.

Ieri fu accompagnato al Manicomio provinciale l'ex cantoniere ferroviario Leopoldo Linassi di Chiusaforte.

Il disgraziato in un accesso di pazzia voleva uccidere il figlio a forza di pugni.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

(seduta del 5 luglio 1910)

Piano regolatore.

Dichiarò di non avere osservazioni a fare nè riguardo al piano regolatore contenente l' indicazione dei Comuni riconosciuti isolati in questa Provincia agli effetti degli art. 53 e seguenti della legge 15 luglio 1906 n. 383, nè sul primo programma degli appalti approvato col Ministeriale decreto 24 maggio 1910. Tale I. programma comprende.

I. La strada stabile da Montereale Cellina a Barcis, Claut, Cimolais ed Erto e Casso, con una spesa preavvisata di lire 545,000 delle quali per ora si stanziano solo L. 180,000.

II. la strada ruotabile da Andreis, alla comunale tra Barcis e Montereale, con una spesa preavvisata di L. 80,000,00.

III. la strada ruotabile da Bordano a Braulins, con una spesa di L. 40,000,00;

IV. la strada mulattiera da Sauris alla Nazionale N. 1, con una spesa preavvisata di L. 25,000.00.

Lavori.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Diapsis pentagona.

— Si espresse nel senso che debba essere dichiarato infetto da diapsis pentagona il Comune di Ciseris, con la conseguente imposizione della cura obbligatoria a tutti i gelsi affetti dalla malattia.

Scuola d'arte applicata di Cividale.

— Autorizzò il pagamento della seconda rata del sussidio 1910 a favore della Scuola d'arte applicata all' Industria di Cividale.

Concorso a borsa di studio.

— Deliberò di aprire il concorso per l'assegnazione di una borsa di studio del Legato Pratense a favore di studenti appartenenti alla provincia di Udine inscritti nella R. Università di Padova.

Bilancio preventivo 1911.

Approvò la relazione illustrattiva del bilancio preventivo 1911 della amministrazione Provinciale che si chiude con una deficenza di L. 1,508.127,18 da coprirsi con centesimi 87 per ogni lira di tributi erariali in principale sui terreni e fabbricati.

Manicomio Provinciale.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 10 alienati poveri appartenenti a vari Comuni del Friuli.

— Accordò l'aumento di un decimo sul solario rispettivo a n, 14 del personale d' infermeria che hanno lodevolmente compiuto sei anni di servizio.

Strade d'accesso alle Stazioni ferroviarie.

— Prese atto dei verbali del Sopraluogo effettuato dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. agli effetti dell'art. 8 del Regolamento 13 dicembre 1903 n. 551 nei riguardi della strada d'accesso da Fontanafredda-Pinzano e Valeriano alle stazioni ferroviarie omonime da Lestans alle stazioni di Valeriano.

Deliberazioni varie.

— Prese atto del verbale delle prove del materiale mettalico dei manufatti di Comeglians-Rigolato, eseguiti presso le officine della Società Larini-Nathan di Milano fornitrici all' impresa Tonini Tiziano del materiale medesimo.

— Dichiarò anche di non aver osservazioni a fare sulla domanda presentata per ottenere la concessione di piantare un servizio pubblico di trasporti con automobili tra Pordenone, Montereale, Maniago, San Quirino, Cordenons e Pordenone.

Deliberò di appoggiare presso la Direzione Generale delle ferrovie la domanda dei Comuni di Pravisdomini e S. Vito al Tagliamento purchè la stazione ferroviaria della linea S. Vito Motta venga mantenuta giusto il progetto originario, nella località *Coare* in territorio di Pravisdomini anzi che portata in Annone (provincia di Venezia).

— Trattò vari altri affari di ordinaria amministrazione.

La Gheller a Firenze.

Il confronto con le presunte rapitrici.

Ieri sera col diretto delle 20.5 la Teresa Gheller è partita alla volta di Firenze per essere posta a confronto con le arrestate Saint-Felix, presunte rapitrici del suo bambino.

Accompagnano la Gheller certa Roma Raffaelli, che all'epoca del rapimento ebbe un breve colloquio con la rapitrice e la guardia scelta Fortunati.

L'arrivo a Firenze.

Il nostro Franchi ci telegrafa in data odierna da Firenze:

Alle 6 di stamane è arrivata la Teresa Gheller, madre del fanciullo rapito a Udine. Essa è in compagnia di un'altra donna che si trovò presente quando una delle francesi arrestate, si recò a casa della Gheller a prendere il fanciullo.

Il confronto tra le due donne e le straniere, nelle Carceri di Santa Verdiana, ha luogo mentre vi telegrafo.

Due operai morti... che sono vivi.

Durante le terribili alluvioni che nel mese scorso devastarono il berlinese parecchi operai italiani perirono annegati e fra questi si diceva fossero anche i comprovinciali Facchini Giovanni e Durant Leonardo di Tramonti di Sotto.

Ora, dopo tanti giorni, i due operai hanno dato notizia di sè alla famiglia.

Bambino che si ferisce.

Ieri venne medicato all'Ospedale il decenne Giuliani Natalino fu Giuseppe di Udine di via Gemona avendo accidentalmente riportato lussazione delle ossa dell'avambraccio sinistro, all'articolazione radio carpica e frattura del cubito sinistro al terzo inferiore. Il dott. Sguario giudicò che ci vorranno 20 giorni per la guarigione.

Ufficiali richiamati.

I tenenti di complemento degli alpini: Fausto e Tito Brida, sono richiamati in servizio per la durata di 30 giorni al 70.o alpini, il sottotenente Chiussi per la durata di 30 giorni all' 8.o alpini, il tenente Vincenzini per giorni 15 al 6.o alpini e il capitano Sartogo, della milizia territoriale per 20 giorni all' 8.o alpini.

La sorpresa d'un negoziante.

Un monello nascosto in cantina.

Stamane verso le ore 10 il giovane di negozio della ditta Cattaruzzi, certo Rizzi, sceso in cantina per prendere della merce, scorse un ragazzo nascosto dietro una botte.

Che si faceva? Ma....

Chiamata una guardia il ragazzo fu condotto in questura ove si ebbe una buona lavata di testa.

In libertà

venne rimesso ieri quel tal Alessandro Cofautti che giorni or sono feriva con un colpo di scalpello il proprio figlio che con modi prepotenti chiedevagli del denaro.

Furto

Ieri il muratore Giacomo Croattini, mentre lavorava nel Civico Ospitale venne derubato d'un orologio d'argento che teneva nella tasca della giubba.

Il furto fu denunciato.

CRONACA TEATRALE

TEATRO SOCIALE.

Nuovo-Cine.

Ecco il programma straordinario del «nuovo cine» per mercoledì 6 e giovedì 7 corr.:

Parte prima: «Gare di pugilato inglese» dal vero.

Parte seconda: «La fidanzata dell'ussaro dramma militare».

Parte terza: «Era un bel sogno» a colori.

Parte quarta: «Ho perduto un negro» comicissima.

L'ambiente elegante ed arieggiato è davvero adattatissimo per simil genere di spettacoli, ed è infatti ogni sera convegno di un pubblico numeroso e sceltissimo.

Il mercato mondiale del frumento

e i prezzi della settimana scorsa.

Nella passata settimana i prezzi del frumento ribassarono a Parigi Vienna e Londra, rialzarono invece a Berlino e sui mercati americani.

Il frumento disponibile in Europa, alla data 27 giugno scorso, secondo l' «Evening Corn Trade List» ascendeva ad ettolitri 25.186.500, contro ettolitri 19.140.000 nel passato anno alla stessa data.

Negli Stati Uniti di America le quantità di frumento pronto per l'esportazione al 25 giugno ammontavano ad ettolitri 6.623.800, mentre nel passato anno alla stessa data erano di 4.898.000. Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa al 27 giugno si calcolava a 4.271.000 quarteres di cui 2.965.000 diretti per l' Inghilterra a 1.300.000 per il Continente; mentre nel decorso anno alla stessa data ascendeva in complesso a quarteres 4.994.000.

Informazioni da Odessa recano che nella settimana decorsa le favorevoli condizioni atmosferiche e la calda temperatura verificatasi in tutta la Russia hanno giovato grandemente allo stato dei cereali.

In Italia persiste l'andamento fiacco del mercato del grano. In varie piazze le derrate offerte furono piuttosto scarse ed in qualcuna scarseggiò il frumento del vecchio raccolto. I prezzi invariati in molti luoghi e con lievi ribassi, in altri oscillarono tra L. 26.25 il quintale per i grani nostrani ed intorno a L. 28.25 per quelli esteri.

LA BICICLETTA DE LUCA è la migliore e la più conveniente

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

Falso e peculato.

(Udienza del 5 luglio)

Si presenta il teste *Angelo Cantoni* il quale rende ostensibile una fattura dimostrante un suo credito di 275 lire verso il Comune di Andreis.

L'avv. Spagnol eleva subito un incidente opponendosi acchè quella nota venga presentata.

Il *P. M.* è di parere contrario e dice che il Comune di Andreis non avendo emesso mandato di pagamento il Cantoni è sempre creditore.

Il *Presidente* si ritira e poi emette ordinanza con cui accoglie la domanda della difesa.

Pres. Il Cantoni si ricorda bene di essere creditore di quella cifra?

— Sì ricordo di non essere stato pagato.

Viene poi assunto e rimette dei documenti il cav. Negri commissario distrettuale di Pordenone.

Dopo altre spiegazioni date anche dal rag. Mantovani avviene un battibecco fra gli avvocati ed il P. M.

La requisitoria del P. M.

Il cav. Trabucchi esordisce dicendo: Fu qui detto che Nicolò Fael è un traviato — ma io domando: è un disonesto o è un galantuomo!

E' fors' egli un galantuomo come lo era suo padre? A questo punto l' imputato si copre col fazzoletto gli occhi e piange.

Qui si è detto senza provarlo che suo padre gli trasmise la tubercolosi, si disse che l' imputato fu ammalato, ma il di lui padre era un galantuomo, e tutti della famiglia Fael erano galantuomini. Io non sono d'avviso che suo padre gli abbia trasmesso la tubercolosi, ma bensì gli trasmise un nome venerato ed immacolalo.

Il Procuratore Generale continua ricordando che tempo addietro al Fael cadde una tegola sulla testa e che la perizia medica ritenne che da ciò provenisse una debolezza di mente. Anche Naumoff (processo Tarnowsky) cadde da un bigliardo ferendosi alla testa.

Ma questo fatto non può essere sufficiente a provare la semi irresponsabilità dell'accusato, come non la prova la pretesa eredità tubercolotica.

L'accusato disse d' essere fuggito all' estero per provvedere ai suoi bambini, e ve ne sono cinque, ma voi Fael, esclama l'oratore, dovevate pensare alla vostra famiglia quando facevate i falsi sui mandati! quando vi davate alla ubbriachezza e trascinavate il venerato nome del vostro padre per due volte in mezzo alle baionette dei carabinieri!

Conclude ritirando l'accusa di peculato e domandando un verdetto di colpabilità per i falsi.

Brillanti e stringenti furono entrambe le arringhe dei difensori. Vi furono repliche e controrepliche.

Avendo i giurati risposto negativamente alle 6 prime questioni principali sulle 26 presentate loro dal Presidente, l' imputato venne assolto.

Il Fael sentendo pronunciare la sentenza di assoluzione svenne. Tre carabinieri si introdussero nella gabbia assieme alla moglie di lui e lo confortarono.

Ieri si è incominciato il processo a carico di Mosele Pietro, fu Pietro, d' anni 43, maestro elementare di Andreis, accusato di reato turpe.

Il processo, per ragioni di moralità, sarà tenuto a porte chiuse.

L' accusato sarà difeso dall' avv. cav. Cavarzerani.

IN TRIBUNALE.

Giudici Cano-Serra e Rossi. P. M. Schiappelli. Canc. Volpe.

Un caro figliuolo.

Cescutti Carlo di anni 30 da Salt (Povoletto) è imputato di aver percosso il proprio padre col manico d'un tridente producendogli parecchie lesioni che completamente furono guarite in giorni 4.

Il P. M. chiese 8 mesi di reclusione.

Il Tribunale lo condanna ad un mese e 10 giorni applicando la legge Ronchetti. Difensore avv. Bertacioli.

I furti alla Ferrovia.

Il giorno 13 e seguenti verrà dal nostro Tribunale discussa la causa contro:

1. Kasel Antonio fu Giuseppe di anni 36 capo squadra deviatori. — 2. Pasti Attilio di Giuseppe d'anni 28 manovratore ferroviario. — 3. Zorzan Antonio fu Geremia d'anni 31 manovratore ferroviario. — 4. Del Pian Paolo di Benedetto d'anni 22 manovratore ferroviario. — 5. Verdura Gaetano fu Carlo d'anni 41 f. f. macchinista. — Castenetto Leopoldo fu Nicolò d'anni 36 negoziante. — 7. Castenetto Gio. Batta fu Nicolò d'anni 28 negoziante. — 8. Bevilacqua Giuseppe fu Pietro d'anni 38 mediatore. — 9. Mondini Giovanni di Carlo d'anni 29 negoziante. — 10. Fontanini Carlo di Pietro d'anni 30 manovratore ferroviario. — 11. Rodello Antonio di Luigi d'anni 28 manovratore ferroviario sono imputati: Kosel, Pasti, Zorzan, Del Pian, Verdura, Castenetto Leopoldo, Bevilacqua e Rodello, di furto qualificato per avere di correità ed in unione tra loro e con abuso di fiducia derivanti da scambievoli relazioni di prestazione d'opera nella notte dal 25 al 26 marzo 1910, allo scalo ferroviario di Udine, sottratto da un vagone previa rottura dei fianchi, quintali 9 di zucchero del valore complessivo di L. 1250 circa in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Castenetto G. B. e Mondini di ricettazione per avere nel 29 marzo in Tricesimo il primo di Chiavris ed il secondo acquistato a mezzo di Bevilacqua Giuseppe circa 4 quintali ciascuno di zucchero compendio del furto conoscendone l' illeggittima provvenienza.

Il Pasti di furto qualificato per avere in Udine nel 21 febbraio 1910 sottratto con abuso di fiducia un tappetto in danno dell'amministrazione ferroviaria.

Pasti e Fontanini, di furto qualificato per avere nella notte dal 1 al 2 febbraio allo scalo ferroviario di Udine sottratto alcune mele in danno dell'amministrazione stessa. Si escuterranno 20 testi d'accusa.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Oltraggio.

Cordovado Leonardo fu Daniele di anni 36 venditore ambulante di Udine fu tratto in arresto la sera del 25 giugno per avere offeso il decoro e la riputazione del vigile Buiatti Umberto rivogliendogli delle frasi villane fu condannato a tre giorni di reclusione ed alle spese processuali.

Contravvenzione alle disposizioni giudiziarie.

Levacovich Luigi fu Giovanni di anni 25 sensale di cavalli, da Buje (Croazia) tenuto a disposizione dell'Autorità giudiziaria in queste carceri dal 27 giugno per essere entrato nel Regno ad onta di essere stato espulso con Decreto 16 maggio 1910.

Fu condannato ad otto giorni di arresto.

Contravventore al foglio di via.

Blotz Bruno di Antonio di anni 19 bracciante di Pordenone, arrestato il 26 giugno p. per non essersi presentato al Commissario di Pordenone nel giorno stesso come gli faceva obbligo.

Fu condannato a giorni otto di arresto.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

I cani di Morassutti.

Venezia 5. — Il Tribunale di Pordenone dichiarava non farsi luogo a procedere in confronto di Morassutti Giovanni fu Paolo d'anni 30 per inesistenza del reato di avere condotto fuori della propria abitazione di S. Vito al Tagliamento il 13 settembre 1909 due cani pericolosi senza museruola, uno dei quali morsicava il cav. Francescutti Luigi cagionandogli una lesione alla gamba sinistra che gli procurò malattia per giorni 37 ed impedimento alle ordinarie occupazioni per giorni 3.

La Corte in riforma della sentenza del Tribunale di Pordenone, accolse l'appello del P. M. e ritenne responsabile il Morassutti di lesione colposa condannandola alla multa di lire 250 col beneficio della legge del perdono, ai danni da liquidarsi in separata sede e alle spese di costituzione e di rappresentanza di parte civile, liquidate in lire 200.

CRONACA RELIGIOSA

Terz'Ordine Francescano.

Domenica alle ore 15 3|4 avrà luogo una riunione straordinaria del Discretorio per esaurire l'ordine del giorno proposto nella riunione ultima di domenica scorsa.

La conversione
di una sacerdotessa pagana

Un'autentica sacerdotessa pagana, è stata colta sulla via di Damasco. La *Semaine Religieuse* di Autun pubblica una lettera di una figlia della Carità, missionaria a Shang hai (Cina), che dà importanti particolari sulla recente conversione di una sacerdotessa pagana. Ne stralciamo alcuni passi: «Fin da fanciulla, questa neofita, che ha ora 25 anni, fu venduta dai suoi parenti ad una ricca Cinese. Qualche anno dopo, il figlio di questa signora si ammalò tanto gravemente, che i medici lo dichiararono perduto. La madre inconsolabile, promise se fosse guarito, di votarlo al culto degli idoli. Essa fu esaudita, ma non si potè decidere a compiere la sua promessa.

I suoi parenti, amici e conoscenti le rimproveravano invano che, avendo ottenuto il favore sollecitato, era obbligata a soddisfare il suo voto, che era obbligata almeno a sacrificare qualcuno della sua casa ad ogni costo. Ma finalmente si persuase, ed invece del suo figlio, offrì la sua piccola schiava di dodici anni.

La piccola schiava fu dunque mandata al monastero per diventarvi sacerdotessa. Alla fine d'un certo tempo (cinque anni circa) le «novizie» sono ammesse alla professione, per la quale si devono sottomettere ad un vero martirio.

La loro testa deve essere rasa interamente: e poi per mezzo di un ferro rovente deve ricevere otto scottature, di modo che, caso mai esse fuggissero, sarebbero immediatamente riconosciute. La nostra giovane sacerdotessa fece la professione, ed era da 13 anni al monastero, quando accadde la storia curiosissima e nello stesso tempo semplicissima della sua conversione.

Ogni giorno, andando alla scuola cattolica, i nostri piccoli Portoghesi passavano davanti al monastero, ed ogni giorno, passando, non mancavano d'entrare e di dire in cinese:

«Voi non adorate che degli idoli; voi non siete nella verità; voi perdete il vostro tempo, e tutte le penitenze che voi fate per il demonio non servono a nulla. Noialtri, noi siamo nella verità, noi adoriamo il vero Dio».

A forza di essere ripetute, queste parole finirono per imprimersi nella memoria della giovane sacerdotessa, e non le davano più pace nè giorno nè notte. Essa cercava di comprenderle; ma, non potendo riuscirci, domandò un giorno, ai ragazzi:

«Perchè ripete continuamente la stessa cosa? Voi dite che noi non siamo nella verità? ma la verità dov'è?»

I ragazzi risposero:

«Venite con noi e ve la faremo conoscere».

Essi la condussero presso le religiose Ausiliatrici del Purgatorio, dove vanno a scuola, ed una terziaria le diede un libro contenente il sommario dei dommi cristiani. La giovane sacerdotessa dichiarò subito di voler rinunziare ai suoi idoli e di «entrare nella verità». Ma ci voleva prudenza. Aspettando di poter metter in esecuzione i suoi desiderii, ritornò fra le compagne. Non fu che dopo due anni di aspettativa che potè, finalmente, il 16 gennaio, disertare dal monastero.

Ed ecco come. Avendo domandato il permesso di uscire, andò presso una Portoghese, la quale era prevenuta, e quivi si travestì da europea, con parrucca cappello e velo. Presso questa signora si trovavano due religiose che la condussero alla casa dei catecumi Zikawei, sette od otto chilometri distante da Shang-hai.

Le Ausiliatrici che hanno quivi un edificio immenso, con differenti categorie di opere, l'accolsero con giubilo, e ammisero tosto come catecumena la povera sacerdotessa pagana.

Cantarutti Giovanni red. responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

Sr. Eug.o FABRIS
Cl. Sgobbi e Figlio.

Il Signor Eugenio Fabbris, Appuntato dei C. C. R. R. allo Stato Maggiore (Verona), ci manda la lettera che pubblichiamo qui appresso e che costituisce un elogio per le Pillole Pink. Ne raccomandiamo la lettura alle persone che non sono soddisfatte del loro stomaco, che si nutrono male e deperiscono:

«Durante quattro anni, scrive il Signor Eugenio Fabbris, la mia salute era piuttosto cattiva. In principio ho provato qualche difficoltà nella digestione. Ho sorvegliato i miei cibi più che ho potuto, evitando quelli riconosciuti di difficile digestione, ma nonostante queste precauzioni, cominciai a soffrire assai allo stomaco ed a tal segno che ciò era per me una preoccupazione di ogni istante. Dopo ogni pasto era assalito da dolori intollerabili, da sensazioni di bruciori, nausee, talvolta vomiti. La mia salute si alterò ben presto completamente, perchè non potevo più nutrirmi e non so che cosa sarebbe successo se per un concorso di circostanze non avessi avuto la fortuna di essere condotto a fare uso delle Pillole Pink, le quali, posso affermarlo, hanno cambiato il mio stomaco, rendendolo, da pessimo che esso era, nuovamente buonissimo. Aggiungo che durante i quattro anni di sofferenza allo stomaco non ho trascurato nulla per tentare di sbarazzarmi di questa malattia. Avevo quindi preso diversi medicamenti senza successo, allorquando mi decisi di fare uso delle Pillole Pink. Le Pillole Pink riuscirono mentre altri medicamenti avevano fallito allo scopo».

Non c'è dunque bisogno di tentare la dimostrazione dell' importanza dello stomaco. Quest'organo s' incarica da sè di farci sentire tutta la sua utilità e di richiamarci al dovere con penosi dolori quando lo si trascura o si fa di esso abuso. Basta che esso rifiuti il servizio del nutrimento durante una sola settimana per mutare l'uomo più robusto in una povera cosa senza difesa.

I mali di stomaco, siano essi dovuti ad uno stato di debolezza generale dell'organismo, od abbiano per origine gli abusi dell'alimentazione, saranno sempre curati con successo dalle Pillole Pink.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Ariosto, Milano, Lire 3.50 la scatola, Lire 18 le sei scatole franco.

Un medico addetto alla Casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

A tutti i pietosi che della loro presenza concorsero a tributare solenni onoranze alla compianta

Prof.a Maria Federicis-Beltrame

il marito cav. Antonio ed figlio Gaspare sentono l' imperioso dovere di esternare la loro riconoscenza.

Speciali ringraziamenti vadano al medico curante dott. Riccardo Borghese ed ai consulenti dott. cav. Pitotti e dott. Cavarzerani, ai colleghi e colleghe, rappresentanze degli istituti di Educazione ed alle gentili Signorine *Angeli Prof.a Bianca*, Duccioli e studentessa Furlanetto che tesserono l'elogio dell'estinta.

ERNIE

Ci pregiamo render noto ai lettori tutti, che in seguito a molteplici richieste avute, il noto **Specialista** Rappr. il **Celebre Apparecchio D.r DE-MARTIN** sarà nuovamente per soli sei giorni a **Udine** e riceverà al Suo solito Gabinetto **Albergo Torre di Londra incominciando da Giovedì 7 luglio**.

Gli erniosi tutti, per pratica o per fama conoscono la potenza meravigliosa del grande sistema D.r DE MARTIN, l'unico che abbia ottenuto universale successo, per la precisione con cui agisce su ogni Ernia, anche sè vecchia e voluminosa, portando un termine definitivo a tante sofferenze e dando quella guarentigia a tutti, specie a chi soggetto a faticosi lavori, sforzi, ecc. Ogni Ernia ha miglioramento quotidiano, il benessere viene dal paziente tosto riscontrato. Non più molle rigide, cuscini duri, pressioni dannose, impressionanti operazioni ecc., oggidì ognuno può tranquillizzarsi ed andar sicuro mediante il grande ritrovato. Stessi Medici anche di Udine e Provincia affetti d'Ernia, l'addottarono, perchè riscontrarono i vantaggi e la sicurezza di funzionamento.

Lo Specialista riceve solo pochi giorni, dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**.

Speciali Ventriere ed Apparecchi per Rene Mobile, Rilasci, Spostamenti uterini, Pinguedini ecc.

Casa e Gabinetto permanente a **Milano** Via **Spiga, N. 3.**

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **FERRO-CHINA genuino** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

IL PROF. DOTT. **U. Dall'Acqua**
CHIRURGO PRIMARIO
dell'Ospedale Civile di Udine
= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore **11** alle **12** in Ospedale, e dalle **14** alle **15** in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Osped gratuite per i po

DIFFIDA.

La Ditta *A. MANZONI e C.* di Milano, Via S. Paolo, 11 unica concessionaria per la vendita in Italia del rinomato L. LUSER'S TOURISTEN PFLASTER, di fama mondiale, avverte il pubblico di diffidare delle numerose imitazioni e contraffazioni che di tale preparato si trovano in commercio.

Ed allo scopo di fornire ai Sigg. acquirenti dei dati sicuri per garantirsi contro le mistificazioni, li previene che il solo vero e genuino

L. LUSER' S TOURISTEN PFASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i calli ed in genere tutti gli indurimenti della pelle, è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica («alpinista» sovrapposto alla firma L. Luser's) portano: *ESTERIORMENTE* (sull' istruzione che li ravvolge) ed *INTERNAMENTE* (sull'astuccio in cartone) la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero «Luser' s Touristen Pflaster» non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

SEME BACHI

delle migliori razze coltivate in Lombardia.

Domandare prezzi, schiarimenti e campioni bozzoli al sig. Pietro Cazzaniga, Udine.

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMIGLIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Patata Matilde

si semina in Giugno-Luglio

La coltura più redditiva dopo il frumento

prezzo Cent. 40 al Kg. L. 34 al Q.le

"SAO" Stabilimento Agro-Orticolo Piazzale Poscolle Udine

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio**

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicoroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

PREMIATA INDUSTRIA
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co

Stabilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) -- Telefono 3-79:

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti Negozi ecc.

Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

N. B. - La suddetta ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto Primo.

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Usate l'Acqua China Manzoni